

GAZZETTA DI PARMA

VENEDÌ
21 MAGGIO 2010

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 275
N.136



EURO 1,00

con oltre 1000 km di garanzia
con il grande motore della Seconda guerra mondiale (100 CV)
con il motore diesel 2.0 litri (150 CV)
con il motore a gasolio 2.0 litri (150 CV)
con il motore a gasolio 2.0 litri (150 CV)
con il motore a gasolio 2.0 litri (150 CV)

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Marconi 86 - 41127
Parma, Tel. 0521/22511, Fax 0521/224121, e-mail: gazzetta@parma.it
Redazione Firenze: Via Belfiore, 125 - 40136 Firenze
Prenotare Euro 269,00, 180 copie Euro 156,00, 900 copie Euro 79,00. Prezzo di lista
copie arretrate Euro 2,00. Poste Italiane Sped. in A.P. 101, 35/20003 con L. 46/2004
art. 1, c.1, DGS Parma - Gazzetta Card: 355 copie Euro 204,00, 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



VERTENZE. PROTESTE DAVANTI ALLA SEDE IN VIA SPEZIA. LE PARTI SI INCONTRANO IL 26

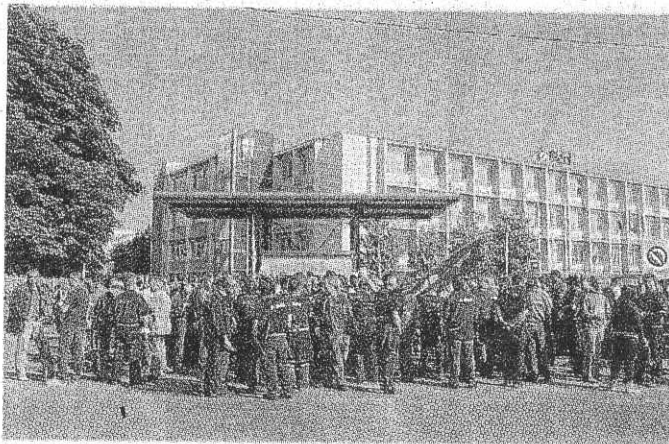
Sidel, sciopero contro gli esuberanti E oggi un presidio alla Catelli

I sindacati su Cft:
«Niente contratto, ci
hanno annunciato una
nuova ristrutturazione»

Antonella Del Gesso

«I rappresentanti di Sidel ci hanno rassicurato sul ruolo strategico di Parma, ma la preoccupazione sul futuro produttivo non verrà meno fino a quando non vedremo scritte nero su bianco le intenzioni espresse»: è Daniele Valentini, segretario provinciale di Uilm-Uil a fotografare la situazione della Sidel. Ieri mattina davanti alla sede di Sidel, si è svolto un presidio dei lavoratori che hanno incrociato le braccia per 2 ore ribadendo la loro contrarietà al piano di riorganizzazione. Il pacchetto di 4 ore di sciopero (le altre 2 sono previste oggi) è stato deciso in vista dell'incontro con l'azienda del 26.

Sul fronte occupazione il sindacato chiede di ridurre il numero degli esuberanti, di gestire questi ultimi solo attraverso il



Sidel Il presidio ieri davanti alla sede. Oggi si replica.

critero della volontarietà e di intervenire sul piano del ricollocamento, magari attraverso una mobilità interna.

«Ci opponiamo all'idea di una cassa integrazione straordinaria per una lista di lavoratori stilata a insindacabile giudizio dell'azienda. Anche le condizioni di uscita vorremmo fossero discusse collettivamente», sottolinea Manuel Magnani della Rsu. E' preoccupato anche il segretario provinciale di Fim Cisl, Ivano Molinari, «per il

destino non solo dei lavoratori della Sidel ma di tutto l'indotto di piccole imprese e artigiani».

Sergio Bellavita segretario di Fiom Cgil di Parma, torna a parlare dello stabilimento che verrà realizzato in Cina: «Seppure ci sia stato detto dall'azienda che il polo non sostituirà Parma o nessun'altra realtà del Gruppo e che servirà principalmente il mercato asiatico, i 40 mila metri quadrati di Pechino, a fronte dei 25 mila della sede di Parma, ci fan-

no pensare che la delocalizzazione, seppur lenta, ci sarà».

Sciopero anche al gruppo Cft

Al gruppo Cft (Catelli Food Technology) si torna a parlare di ristrutturazione. Ecco perché questa mattina, a partire dalle 8, i lavoratori hanno indetto uno sciopero con presidio davanti allo stabilimento dell'azienda che costruisce macchine e linee complete per il food processing nei settori pomodoro, latte, frutta e vegetali. «E' un proposito preoccupante quello che ci è stato comunicato. Nel corso di un'incontro per il rinnovo del contratto, il direttivo si è reso indisponibile alla discussione dello stesso in quanto è in programma una ristrutturazione aziendale», spiega Sergio Bellavita (Fiom). Il piano industriale non è ancora stato presentato e i termini non si conoscono. «Per questo - conclude Bellavita - abbiamo deciso di proclamare un pacchetto di ore di sciopero a cominciare da domani (oggi per chi legge ndr), perché dopo anni di sacrifici siamo nuovamente di fronte ad una vertenza difficile».